



I Giorni della Vita

IL RITORNO

FERRUCCIO PARAZZOLI

Se la morte violenta di Gesù non è stata frutto di un concorso sfavorevole di circostanze, il processo a Gesù è inutile da rifare. Di processi la Storia ce ne ha offerti anche troppi, e tutti più o meno falsati dalla propaganda di parte, per avere ancora voglia di ripeterti. Chi ne avesse ancora voglia potrebbe ripetere il processo di accusa e di condanna giungendo a diverse e tutte irriverenti soluzioni. La colpa di Pilato e quella di Erode resta una colpa tutta umana e, come tale, assai diffusa, quella di avere messo a morte un uomo giusto. Non il Figlio di Dio al quale non credevano. Erode e Caifa, inoltre, si sarebbero comportati perfino con giustizia

a difesa dell'ortodossia della propria religione: l'obbedienza alla Legge e ai suoi precetti, la centralità del Tempio, la fede in un Dio unico del quale nessun uomo può condividere la gloria. È la «Leggenda del Grande Inquisitore» che si avvera ancora prima che la fantasia di Fedor Dostoevskij la faccia rinascere nella mente di Ivan Karamazov. La venuta di Cristo è stata dirompente allora, il suo ritorno sarebbe altrettanto dirompente oggi. Gesù è venuto anonimo e sconfitto su questa terra, pochi e imperfetti hanno creduto in lui. Il ritorno di Cristo potrebbe essere altrettanto anonimo e pericoloso quanto lo fu la sua prima venuta.



5x1000
270.000 posti

Con il 5 per mille aiutare OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI non ti costa niente.

50
OSF 1881-2009

Dati il nostro codice al commercialista:
97051510150
www.operasansfrancesco.it

Sant'Archippo di Colossi, discepolo di San Paolo, martire

www.avenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,50

CINQUECENTO FAMILIARI RIUNITI A MILANO DA «LIBERA»

LA MEMORIA

Vittime di mafia Più forti della mafia

EDITORIALE
RICORDO E TENACE IMPEGNO DI LEGALITÀ

ECCO LA PRIMAVERA QUESTO È IL SUO GIORNO

ANTONIO MARIA MIRA

LA BRUSCHI 5

Il fatto. La «verde» oltre 1,4 euro al litro. Decisi incentivi per un gruppo di prodotti. Norme più semplici per ristrutturare abitazioni

Un «pieno» di dolori

Ecco il meccanismo che alimenta il caro benzina

- Mentre il petrolio ondeggia attorno a quota 80 dollari il prezzo della benzina è tornato a livelli di allarme. E di nuovo si invoca la riforma del sistema
- Varato il decreto che stanziava 300 milioni di nuovi incentivi, dai motocicli alle cucine, dagli elettrodomestici a trattori e gru. Bonus fino a 7 mila euro nei casi massimi. Aggiunti 120 milioni di altri sgravi. Confindustria lamenta: «Poche risorse»
- Facilitate le ristrutturazioni nelle case: non servirà più la Dia anche per molti lavori straordinari. Inserite pure due importanti novità: un tetto di 100 mila euro per gli arbitrati negli appalti, e cancellata la retroattività per le polizze «dormienti»

CALVI, FATIGANTE, SACCO ALLE PAGINE 6/7

REPORTAGE / OGGI PREVISTE NUOVE PROTESTE

Il malessere della Russia profonda: in piazza contro il «sistema-Putin»

GENINAZZA A PAGINA 3

Per far nascere un fiore il seme muore. Si muore, ma dal suo sacrificio ecco colori e profumi. È la primavera, stagione di bellezza e speranza. È la primavera messaggio di vita dopo la morte. Da quindici anni il 21 marzo, primo giorno di primavera, è la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie organizzata da Libera, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti e che, è bene ricordarlo, unisce e coordina centinaia di associazioni, dall'Azione Cattolica all'Agesci, dalle Acli all'Arca, da Legambiente a tutti i sindacati e i movimenti giovanili, per lottare contro tutte le mafie e promuovere una cultura di legalità e giustizia. Memoria e impegno, dolore e testimonianza, fatica e speranza. Hanno gli occhi, i volti, le lacrime ma anche il sorriso di Ninetta, Dario, Stefania, Lorenzo, Margherita, Massimo, Viviana, Antonio, Deborah, Matteo e dei più di cinquecento familiari di vittime di tutte le mafie che oggi attraversano le vie di Milano. Per ricordare i propri cari, per farli riemergere dall'oblio nel quale li voleva gettare la violenza mafiosa. Ma soprattutto per confermare il proprio impegno a trasmettere quel ricordo agli altri, ricordo di persone, ricordo di vite oneste e pulite. Lo faranno, oggi, tutti assieme così come fanno nei loro paesi andando nelle scuole, parlando ai giovani dei loro cari, di legalità, di speranza, di volontà di cambiare. «Per noi il 21 marzo è una festa, è la nostra festa», ha detto Ninetta, mamma di Pierantonio, ucciso a Nisicemi e il cui corpo è stato fatto trovare solo dopo 14 anni. Già, una festa, come quando Ninetta il giorno del funerale del figlio ha voluto far suonare le campane a festa. Che forza, che energia positiva, che bella volontà di guardare sempre avanti, grazie a quella «pedata di Dio» - sono parole di don Ciotti - che ci aiuta a trasformare il dolore in testimonianza. È certo una felice coincidenza che fino a poco tempo fa il 21 marzo (giorno - secondo tradizione - della sua morte) si ricordasse San Benedetto. Ora *ex labora*, preghiera e impegno, fede e legame stretto con la propria terra e proprie radici, valori profondi e lavoro positivo e concreto. Come questi familiari che malgrado l'immenso dolore non hanno voluto lasciare i propri paesi, ma il presidiano anche per noi. Il 21 marzo è la loro festa, ma è anche la festa di tutti quelli che con loro camminano sulle strade della legalità, della giustizia e della speranza. Di tutti, non solo di qualcuno, di una parte. Per questo suscita interrogativi il dibattito che si è aperto attorno alle proposte di legge che vorrebbero istituzionalizzare la «giornata della memoria e dell'impegno». Ottima intenzione, certo, ma accompagnata dall'ombra di un cambio di data, magari quella di una singola pur se famosa vittima (come Falcone o La Torre). Loro, i familiari, giustamente, non ci stanno. «Il 21 marzo è di tutti noi, è il giorno in cui ci siamo ritrovati e scattati meno soli. Per questo ce lo dobbiamo tenere stretto. Ne hanno diritto. Meritano questa giornata nella quale, grazie al loro amore e a quello di tanti, sono riusciti a rinascere dalla morte, un fiore che ai primi tempi di primavera sboccia di colore e di profumo. Segno di vita e di festa».

REGIONALI

Risorgimento

SINDONI: SUD, I SAVOIA FURONO UN MALE NECESSARIO

GRASSO 23

Il regista a Roma

WENDERS: NEL MIO FILM LA CALABRIA CHE ACCOGLIE GLI IMMIGRATI

GENOVESE 27

REGIONALI / RESTA IN BILICO LA DATA DELLE ELEZIONI NEL LAZIO

Napolitano torna a chiedere dialogo Il premier: per il Colle voto diretto

Il capo dello Stato: basta polemiche, la politica si misuri sui problemi reali. Si corale, solo Di Pietro si distingue

Berlusconi torna a sferzare pm e sinistra, ma sul caso Frisullo dice: «A Bari c'è un magistrato vero». Attacco all'Udc

Sgarbi riannesso chiede il rinvio del voto laziale: ad ore la decisione. Il premier: ne ha diritto. Ed è il giorno di piazza San Giovanni

Il senatore del Pd Tonini ad «Avenire»: troppi abusi nelle intercettazioni, è ora di cambiare

D'ANGELO GRASSO, MOTTA, PICARIELLO, RE, SANTAMARIA ALLE PAGINE 8/9/10

Salute

Parla Roccella: sulla Ru486 il monitoraggio sarà molto rigoroso

FORNARIA PAGINA 13

Stati Uniti

Effetto crisi: adesso i figli d'America restano a casa con mamma e papà

MOLINARIA PAGINA 14

Medio Oriente

I «quattro» a Israele: stop alle colonie. Due Stati entro due anni

UGLIETTA PAGINA 15

Umberto Ambrosoli

Qualunque cosa succeda

Prefazione di Carlo Azeglio Ciampi

Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio

Vincitore premio Terzani 2010
8 edizioni e oltre 60 mila copie vendute

SIRONI EDITORE

CON AVENIRE

POPOTUS

LA GRANDE CRISI ECONOMICA DELLA GRECIA

È USCITO IL NUOVO LIBRO

Chino Pezoli

«Consegno ai genitori il timone di questa imbarcazione che traghetta i figli verso il futuro. Mi faccio però una domanda: i genitori lo vogliono questo timone?»

RECUPERA LE TONNARELLI

per informazioni: Promozione Umata
Tel. 02.98491758 - 98241405 - www.promozioneuinata.it